

LA CAMERA COMMEMORA IL CINQUANTENARIO DELLA MORTE DI ALESSANDRO MANZONI

ROMA, 22. — Presidenza del Presidente DE NICOLA.

Dimissioni del dep. Lussu
PRESIDENTE, comunica che l'on. Lussu ha rassegnato le dimissioni da deputato mantenute nonostante insistenze che egli ha fatto presso di lui perché recedesse nel suo proposito. CAO rileva che l'on. Lussu ha motivato le sue dimissioni con la incertezza e il disordine che regnano in Sardegna nel campo dei partiti politici. Ritiene che tali dimissioni non siano giustificate e propone che le dimissioni siano respinte.

ACERBO sottosegretario di Stato di chiara che il Governo si astiene.
Le dimissioni sono respinte.

Ritiro di domanda a procedere

PRESIDENTE, annuncia che il ministro della Giustizia ha comunicato che non si debba procedere per effetto di amnistia nei riguardi di alcune domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati Pancherri, Vittoria e Duda.

Sulle condizioni di salute del gen. Riccio

CAO, chiede che la Presidenza voglia assumere notizie sulla salute del generale Riccio Garibaldi.

ACERBO, sottosegretario di Stato.

PRESIDENTE, sicuro di interpretare il pensiero unanime della Camera, fa chiedere notizie sulla salute del generale Garibaldi Garibaldi.

Non essendovi notizie, il presidente annuncia che il generale Garibaldi Garibaldi.

Piccoli liberati dalla Camera

PRESIDENTE, presenta la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Piccoli per i reati di cui agli articoli 125 e 247 del Codice Penale. Avverte che sono state presentate due relazioni una di maggioranza e l'altra di minoranza. Esce concordando nella proposta di scarcerazione dell'on. Piccoli, e quella di maggioranza propone poi di negare la autorizzazione a procedere. La relazione di minoranza propone invece di accordarla.

Dopo discussioni il PRESIDENTE mette a partito la proposta della minoranza della commissione perché conceda la autorizzazione a procedere contro il deputato Piccoli. Avverte che se questa proposta sarà respinta, rimarrà senza altro assorbimento la questione del mantenimento o meno dell'arresto. Se invece la autorizzazione sarà concessa potrà ai voti la proposta in cui concordano maggioranza e minoranza relativa alla scarcerazione.

ACERBO, Sott. Segr. alla Pres. del Consiglio dichiara che il governo si astiene e la proposta di concedere la autorizzazione è respinta.

Seguito della discussione sulla tariffa doganale

TOPANI, ha presentato il seguente ordine del giorno: La Camera, sulla discussione, invita il governo a tenere presente nella trattativa commerciale la inefficienza della tariffa generale contro il grave pericolo del "Dumping", riservando esplicitamente il diritto a provvedimenti di difesa per quei prodotti per i quali il "Dumping" fosse applicato.

Dichiaro esplicitamente di essere sempre stato e di rimanere protezione non per gli interessi privati di industriali o di agricoltori, ma per il bene dell'industria e dell'agricoltura e del sano lavoro del paese.

La difesa delle industrie metallurgiche

BIOZZI, come appartenente al partito socialista unitario e come membro della commissione ritiene suo dovere rispondere alle critiche mosse qui e fuori di qui alle tariffe doganali, soprattutto per quanto riguarda l'industria dei metalli. Rileva che l'industria metallurgica e meccanica, che insieme con le industrie chimiche sono quelle che si evolvono con più celerità e perciò richiedono grandi delle altre perché ne sia garantita la esistenza, provvedimenti a loro favore che tengano conto di queste peculiari condizioni. Le industrie siderurgiche e meccaniche hanno radice nella vita stessa di ogni paese, nel suo progresso economico e nella sua difesa. Perciò ogni nazione non può disinteressarsi a esse e a tendenza liberista o a tendenza protezionista. Il problema di queste industrie si presenta come un problema statale a qualunque governo e a qualunque partito.

Perciò come rappresentante della classe operaia metallurgica l'oratore si dichiara favorevole ad un sano protezionismo di queste industrie per non inaridire le sorgenti del lavoro nazionale.

Per il cinquantenario della morte di Alessandro Manzoni

Parla l'on. Meda

MEDA, crede che la Camera non possa chiudere la sua tornata odierna senza ricordarsi che si compie oggi il mezzo secolo in cui da questa valle in più spirabili aere salì l'anima eletta di Alessandro Manzoni. Se di lui qualcuno può dire che la sua fama non ha avuto la

di Italia quella espressione che forse avrebbe meritato, certo, è che in Italia la grande figura dello scrittore Lombardo vive di tale intensa luce che non si potrebbe essere accusati di esagerazione se si dicesse che nessun nome glorioso nelle lettere è più degno del suo, dopo quello di Dante di esaltare la nostra anima nazionale. Spirito intanto per l'equilibrio e per la rettitudine, per la rapidità ed elevata ispirazione, per l'insuperabile e insuperabile critica sottile e profondo, Alessandro Manzoni ha acquistato da tutti gli italiani il diritto ad essere non solo studiato per il valore sommo della sua produzione letteraria ma ammirato e venerato per la dignità della vita per l'esempio di virtù civili offerta da lui ai contemporanei e da questi trasmessa come un sacro retaggio alle generazioni che non lo ricorderanno vivo, ma in mezzo alle quali è sempre un interesse che egli duri come una memoria assicurata nella saldezza della sua base nazionale contro qualsiasi decadimento del pensiero e del costume.

Non è certo in una assemblea politica che si possa dire di lui poeta, romanziere, disamatore; d'altra parte in detto che nessuno potrebbe sperare di aggiungere qualche cosa di utile. Qui invece bene è lecito, anzi è doveroso rammentare come la fama interdetta di Alessandro Manzoni abbia il profumo dei suoi splendori l'alba ed il mattino del Risorgimento italiano, abbia presidiato col prestigio di un patriottismo sincero e illuminato la maturazione dei destini nazionali. L'abbia quasi suggerito col pensiero sorriso della sua vecchiaia. Vorrebbe che la Camera facendoci a questa modesta iniziativa della quale l'oratore ha sentito il bisogno anche come deputato milanese, ridestasse le lontane ma indimenticabili memorie del lutto che anche in questa aula cinquant'anni or sono si ripercuoteva all'annuncio della morte di Alessandro Manzoni e adiestasse la gente nostra di sobare accosa e inestinguibile la fiaccola del culto manzoniano, fiaccola che ha rischiato e rischierà sempre di luce tranquilla pura incorrotta l'ascensione dell'Italia nella storia della civiltà umana.

Parla l'on. Turati

TURATI, sente il bisogno di associarsi alle parole dell'on. Meda anche perché non si possa supporre che il nome e la memoria di Alessandro Manzoni possano essere il nome e la memoria di una parte politica. Si associa perciò a nome anche del proletariato della sua città e dello stesso suo gruppo, ma non certo per spirito campanilistico né di fazione o di frazione, perché Alessandro Manzoni è figura che trascende i confini di una città e di un paese e sovrasta anche con l'opera sua letteraria tutte le classificazioni ordinarie. Nessun uomo forse in Italia fu più di lui poliedrico, spirito altamente religioso e scettico al tempo stesso sublimemente cristiano e catt. anzi, benché cattolico, i talianisti o universalisti, aristocratici o profondamente plebei nel senso migliore della parola. Il filosofo che illustrò la grande anima di Federico Borromeo, il poeta di Renzo e Lucia fu un fustigatore indulgente e sorridente di due tipi sociali che non sono soltanto del 600, fu il fustigatore dello spirito di sopraffazione e dello spirito di viltà. E in questo senso egli fu assertore della bontà umana, della bontà coraggiosa e operosa.

E sia questo il monito che rimane della sua opera, della sua vita, della sua figura anche dopo un mezzo secolo: che rimarrà forse dopo un millennio.

Parla il ministro Federzoni

FEDERZONI, ministro delle Colonie, dichiara che il governo plaude e consente al nobile invito dell'on. Meda con tanto più schietto fervore in quanto gli stimolo suo dovere promuovere in queste ricorrenze, e come, per iniziativa dell' stesso Presidente del Consiglio, degna commemorazione del nome e dell'opera di Alessandro Manzoni in tutte le sue sedi appropriate comprese le rappresentanze dello stato italiano nei paesi esteri, ove i nostri connazionali devono maggiormente sentire l'amore verso chi sommarmente onorò la Patria. Oggi tutti gli italiani consapevoli piegano reverenti la fronte nel plebiscito mirabile del peggior secolo della loro servitù nel cantare sublime della loro storia procellosa e della loro fede perenne, uno dei creatori massimi della nuova coscienza nazionale.

La critica labile ed appassionata scambia talvolta per fiacchezza l'epica di sentimento patriottico la meditata serenità del veggente che ben oltre i chiusi limiti di lotte contingenti proiettava il fatale cammino della gente italiana del passato all'avvenire attraverso gli sconfinati orizzonti della storia. Egli invocava la giornata del

nostro riscatto e commiserava coloro che per sempre e senza rimedio, infanti sarebbero mancati per pochezza d'animo o per partigiana cecità, all'appello della grande madre e chiedeva a Dio la concordia attiva e perpetua di tutti gli italiani. Egli presagiva soprattutto che la nazione avrebbe superato e ricomposto la antica transitoria tra l'idea della patria e la fede religiosa conaturata nella tradizione del genio e nell'anima del popolo nostro. Addito la via e intuì che la unità politica non avrebbe avuto un solido fondamento e presidio finché non fosse stata sorretta e integrata dalla unità spirituale. Oggi, mezzo secolo dopo la sua morte, egli vive nel pensiero e nel culto dell'Italia, ricomposta a più alti destini, splendide segnaolo di gloria per incitare tutti ad adempiere il suo voto (Applausi vivissimi).

Parla il Presidente

PRESIDENTE, Gli onorevoli Meda, Turati, e Federzoni si sono resi interpreti fedeli ed eloquenti del pensiero della Camera invitando commosso saluto alla memoria di Alessandro Manzoni che fu una delle più fulgide espressioni del genio italiano. La rappresentanza nazionale che non resta nell'estraneità alle manifestazioni che si compiono e affermano la gloria dei grandi italiani si associa reverente alle onoranze che si rendono al poeta e pensatore allo scrittore insigne, che con la letteratura italiana i capolavori immortali della sua arte sono e superba (vivissimi applausi).

Per la salute del generale Garibaldi

PRESIDENTE, comunica che la commissione di salute del generale Riccio Garibaldi sono gravi, ma non incurabili. Rinnova gli auguri più fervidi di più salutare e si rende interprete presso di lui dei voti unanimi della Camera (approvazioni). La seduta termina alle 12.30.

La crisi del fasci di Napoli e di Roma

ROMA, 22. — (note per telefono). Si ha da Napoli: Stamane in Prefettura si sono riuniti con l'intervento del Prefetto e del generale Balbo gli otto consoli della dodicesima zona.

Il generale Balbo per ciò che riguarda le dimissioni dei Consoli, ha detto che fino a quando non sarà risolta la situazione essi dovranno rimanere al loro posto.

Alle ore 10.45 il gen. Balbo è ripartito per la capitale.

In piazza Plebiscito si è svolta una dimostrazione che, non ha avuto alcuna conseguenza. La città è tranquilla e non prende parte alla crisi. Nei centri più frequentati dai fascisti, all'occhietto di molti è sparito il simbolo fascista che è stato sostituito col simbolo repubblicano.

Oggi alle ore 15 il generale Balbo è giunto a Roma, egli si è recato a Palazzo Viminale dove ha conferito lungamente col comandante generale della Milizia Gen. Da Bono.

Alle 16 si è recato a Palazzo Chigi dove è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio cui quale ha avuto un colloquio di circa tre quarti d'ora.

Il generale Balbo si è mostrato riservatissimo coi giornalisti.

Ciò non ostante apprendiamo che nella conferenza protrattasi fino alle ore di stamane fra Balbo e Padovani del Gabinetto del Prefetto di Napoli, nessun accordo fu raggiunto. Padovani è stato irriducibile: o fuori o fuori Gracoli. Neppure il temperamento di far iscriverlo l'on. Greco, anche al Fascio di Napoli a quello di Roma è stato accettato, benché su questo punto il Rappresentante dei Nazionalisti avesse espresso il suo parere contrario.

Anche la crisi del Fascio romano si mantiene piuttosto ardua. Il fiducioso politico avv. Vasselli potrà domandare alla Giunta Esecutiva questo dilemma: — O la Giunta riconferma il suo precedente deliberato ed egli rassegna le dimissioni determinando quindi l'uscita di un certo numero di fascisti.

Se la Giunta riconfermerà al Vasselli la sua fiducia, il suo deliberato sarebbe incontrastato con la piena fiducia che il comandante della Milizia ha riposto in Calza Bini invitandolo a rinunciare ai due mesi di congedo richiesto.

Effetti del decreto 19 aprile sulle maestranze delle amm. militari

ROMA, 22. — (per telefono). Per effetto del decreto 19 aprile circa la nuova organizzazione delle maestranze borghesi delle amministrazioni militari della Marina si intendono decadute col 30 giugno p. v. tutte le concessioni in corso di licenze di sussidi, di assegni e qualsiasi altra concessione.

La riunione della Giunta Esecutiva

ROMA, 22. — La riunione della Giunta Esecutiva del P. N. F., fissata per domani 23 corrente alle ore 17, avrà luogo nello stesso giorno alle ore 11 a Palazzo Chigi.

Il generale Tamajo prefetto a Zara

ZARA, 22. — Questa sera è giunto a Zara il nuovo prefetto generale Tamajo. Lo attendevano allo sbarco il nuovo direttore del fascio zarino e squadre della milizia nazionale della avanguardia giovanile fascista. I loggioni e i mitragliatori che lo hanno accolto con calorose ovazioni.

Sceso a terra, il generale Tamajo ha tenuto un breve discorso di saluto che è stato molto applaudito.

Re visita gli stabilimenti della Fiat

Indimenticabile dimostrazione

TORINO, 22. — Stamane alle 8.30 M. B. Re accompagnato dal duca d'Aosta, dai generali Diaz, Cittadini, Giardino e Pettiti, dal prefetto Palmieri, dall'ammiraglio Cagni e da altri autorità civili e militari si è recato a Piazza d'armi dove la parata lo rivisitò le truppe del presidio. Ha poi visitato la caserma del reggimento Nizza cavalleria, la artiglieria da campagna da Bormida dove è avvenuta la presentazione degli ufficiali del presidio. Il Re si è recato quindi alla caserma Lamarmora visitando il campo polistico militare dove ha assistito a varie esercitazioni ginnastiche eseguite dai bersaglieri. Terminata la cerimonia militare il Re, in automobile scoperta ha abbandonato la piazza vivamente acclamato dalla folla per andare a visitare gli stabilimenti della Fiat. Lungo tutto il percorso da piazza del Duomo alla barriera Nizza, il Re è stato tutto segno ad una entusiastica dimostrazione. Il quartiere popolare è tutto imbandierato.

L'immenza spianata che sta al centro dell'edificio è aperta, di tutti gli operai della Fiat Lingotto, in numero di oltre sei mila e dagli impiegati di tutte le sezioni della Fiat, si è visto offrire diecimila lavoratori in abito da fatica attendono che arrivi il Sovrano.

In prima linea figurano numerosissimi gli ex combattenti che portano le decorazioni sulla giubba da lavoro. Alle 11 giunge nel cortile centrale la automobile reale. Una immensa folla vivamente acclamata saluta il Re. Il senatore Agnelli legge un breve discorso di ringraziamento per la visita che S. M. il Re si è degnato di fare mostra quindi al Sovrano due magnifici album un marocchino rosso con stesime di savoi, in cui sono contenute moltissime fotografie illustrate di tutti i reparti delle varie sezioni della Fiat e le fotografie dell'impianto idroelettrico di Villarperosa che fornisce tutta la energia necessaria per la lavorazione. Il Re stringe cordialmente la mano al senatore Agnelli. Un gruppo di signorine fiori al Sovrano alcuni magnifici mazzi di fiori da parte degli impiegati e degli operai. Tra gli altri si nota un mazzo di archieve legato con nastro azzurro su cui è ricamato in oro lo stemma dei Savoia. Sono fiori acquistati con la contribuzione di tutti i dipendenti delle Fiat. Il Re è poi invitato a deporre la sua firma sull'album dei visitatori, dopo di che a piedi, si reca in un salone dove è servito un rinfresco. A questo punto l'ammirazione di simpatia al Sovrano perde il suo carattere di ufficiale per prendere quello di una spontanea commovente e cordiale. Gli operai e le operai, sospinti da migliaia di compagni piudenti ed ingegnati a Casa Savoia si affollano intorno al Re gridando: Viva il Re! viva la Casa Savoia! Il Re ringrazia e saluta commosso ed a stento riesce a salire sulla automobile. Anche il Duca d'Aosta rimane presso dalla folla entusiasta che lo acclamava.

Il Principe Umberto a Como e a Brusuglio

COMO, 22. Stamane S. A. R. il Principe Umberto ha proseguito nella visita alla città accompagnata dall'ammiraglio Bonaldi. Il Principe si è dapprima intrattenuto alla Società Canottieri Lario dove ha assistito alla nomenclazione di due nuove imbarcazioni. Si è recato quindi alla cattedrale dove è stato ricevuto da mons. Gori e che lo ha accompagnato nella sua visita al tempio. Dopo una breve visita all'Istituto Giuseppi Carducci dove S. A. R. ha firmato una pergamena con memoriale e dove gli è stata offerta una medaglia d'oro, Umberto di Savoia si è recato alla punta Genova. Verso le 11, imbarcandosi su un piroscafo della "Lariani" per la circostanza ricamante lavorato ed infiorato il Principe Umberto salutato dalle folle da festanti ed entusiastiche della folla che si è raccolta lungo tutto il viale del porto, è partito per Lecco dove proseguirà per Brusuglio dove assisterà alla commemorazione Manzoniana che sarà fatta dal cardinale Maffi.

MILANO, 22. — Con il treno delle 19.45 proveniente da Lecco e da Brusuglio è giunto S. A. R. il Principe Ereditario che è ripartito con il treno delle 20.30 per Roma.

La ripresa del conferimento delle distinzioni cavalleresche

ROMA, 22. — Il giorno 3 del prossimo giugno (festa dello Statuto) sarà di nuovo ammesso il conferimento delle distinzioni cavalleresche. Poiché però, come da accordi presi con il primo segretario del Gran Magistero degli ordini equestri, dal Presidente del Consiglio dei ministri on. Mussolini, le dotazioni sono state grandemente ridotte, le concessioni delle onorificenze verranno fatte con criteri assolutamente restrittivi. L'on. Mussolini ha, pertanto, raccomandato con recente comunicazione ai ministri la maggiore cautela nell'assegnare onorificenze, e la conseguenza della istruttoria delle proposte, le successivamente nell'assegnazione della onorificenze, in modo che queste abbiano di nuove

il loro valore e rappresentino effetti premio di benemerite veramente acquistate, con particolare considerazione verso gli ex-combattenti e per coloro che hanno portato sicuro effettivo contributo alla causa della riscossa nazionale.

La pace tra gli agricoltori del Cremonese

Vittoria del buon senso e della fratellanza

SORESINA, 21. — La città ha ospitato oggi 15 mila lavoratori convenuti da tutte le parti del cremonese per l'inaugurazione del gagliardetto del sindacato fascista o dei datori di lavoro. Con questa cerimonia è stato suggellato il patto di collaborazione tra le classi lavoratrici della campagna e i datori di lavoro. Alla cerimonia hanno assistito: il ministro dell'Agricoltura on. De Capitani, l'on. Parascia, i prefetti di Cremona e di Piacenza e numerose autorità e personalità.

Il ministro arrivato alle 9.30 da Milano è stato ricevuto al comune da cento sindaci della provincia. Al Teatro Sociale ha quindi avuto luogo l'inaugurazione del gagliardetto. Hanno parlato il sindaco di Soresina, l'avv. De Micheli presidente della Federazione Datori di lavoro e poi il signor Rossi segretario della Camera sindacale.

Intervento da continui applausi, ha poscia tenuto un elevato discorso on. De Capitani. Il ministro dopo essersi complimentato con l'on. Farinacci per l'opera attiva e proficua svolta per la redazione delle classi lavoratrici, leva un inno agli agricoltori cremonesi che vivono la vita del lavoro nei castelli silenziosi e pure ferventi di lavoro, dedicando le risorse della mente, dell'animo e del loro lavoro al bene della Patria. Augura la continuità dei buoni rapporti di collaborazione tra datori e lavoratori e chiude auspicando alla rinovellata coscienza italiana, quella quale la patria sotto la guida di Benito Mussolini ha ricevuto infine la stessa e savvia e moderata alla sua nuova e immancabile grandezza morale ed economica di cui tanta o si nuova parte è e sarà l'agricoltura, grandezza vivamente, fervidamente auspicata, desiderata e aiutata dal nostro Re!

La salita di 500 alunni della Venezia Giulia

sul Monte Maggiore

ABBZIA, 22. — Ieri mattina cinquecento alunni delle scuole medie di Trieste, Gorizia, Capodistria, Pivno, Pola, Volunna, Abbadia, Lussana e Pivno si sono recati sulla vetta di Monte Maggiore dell'Istria a mille quattrocento metri sul mare tenendo il secondo convegno interregionale per il turismo scolastico. L'escurione che è riuscita una festa altamente educativa, è stata diretta dal segretario provinciale ing. Colòli coadiuvato dai rappresentanti di tutte le commissioni del turismo scolastico.

I funerali di Vorovsky

MOSCA, 20. — La salita delle delegazioni che hanno preso parte ai funerali del rappresentante russo a Roma sig. Vorovsky è durata circa cinque ore. I membri del governo con a capo Cicerin portavano la bara. Sono intervenuti anche quasi tutti i membri del corpo diplomatico che hanno inviato corone. La bandiera della missione inglese era abbassata a mezzasta. Sulla tomba sono stati pronunciati vari discorsi. Cicerin ha detto che la diplomazia rossa è la diplomazia della lotta e che sarà continuata l'opera per la quale Vorovsky è caduto.

Kamenoff ha detto che la responsabilità di questo assassinio ricade principalmente non sui Comrad che compì il delitto, ma su coloro che avevano interesse di allontanare da Lussana il rappresentante del paese della massa operaia e dei popoli oppressi che egli serviva.

Vinofsky ha rilevato l'opera della delegazione russa per la liberazione dei popoli dell'oriente.

Altri arresti per l'assassinio di Vorovsky

PARIGI, 21. — Il "Journal des Débats" ha da Lussana: Benché l'istituzione rigorosamente segreta si creda che un nuovo arresto sarà operato a Berna in persona di un russo esule noto. Sembra che Comrad fosse in strette relazioni con una organizzazione di ex-ufficiali russi che possiede importanti fondi in una banca di Ginevra.

Vorovsky aveva 15 milioni di depositi a Losanna.

PARIGI, 22. — Alla Banca Nazionale Svizzera di Losanna sono stati sequestrati 15 milioni di franchi appartenenti a Vorovsky e destinati alla propaganda dei Sovieti.

Il successore di Bonar Law

GLI uomini politici più quotati per probabili successori di Bonar Law: Lord Curzon, Baldwin, Lord Derby, Duca di Devonshire e Lord Balfour. La probabilità per Lord Curzon sono grandi. Baldwin è considerato relativamente come un uomo troppo nuovo. Derby non sarebbe troppo ben accetto a Lord Curzon il Duca di Devonshire sarebbe poco in evidenza e infine Balfour sarebbe considerato come troppo anziano; il rammarico per le divisioni di Bonar Law è enorme. Lo stato di salute dell'ex-primo ministro desta viva inquietudine.

LONDRA, 22, (ufficiale). — Baldwin è stato chiamato al palazzo di Buckingham. Egli ha accettato il posto di primo ministro.

La sua gravissima malattia

PARIGI, 22. — Il corrispondente a Londra del "Petit Parisien" precisa che la leggera operazione che è stata recentemente subita da Bonar Law non aveva che un carattere prelatore. Lo scopo immediato di essa consisteva nel liberare il paziente da alcuni dolori che egli sentiva in modo continuo da parecchi giorni e che erano dovuti a una compressione assai viva dei muscoli della gola. Aveva altresì per scopo di permettere al chirurgo una investigazione clinica tale da rendere la diagnosi più sicura.

La flotta inglese al Dardanelli

LONDRA, 22. — Un dispaccio alla "Agenzia Reuters" da Malta segnala che cinque Destroyers inglesi hanno ricevuto l'ordine di prepararsi a partire venerdì per i Dardanelli. Essi saranno seguiti il giorno dopo dalla corazzata "Iron Duke", battente bandiera dell'ammiraglio Osmond Brock. L'incrociatore leggero "Centaur", partirà giovedì per Smirne. Ad eccezione di due corazzate e di qualche unità secondaria tutta la flotta inglese del Mediterraneo sarà nuovamente concentrata nelle acque turche.

I turchi fecero saltare un ponte sulla Marizza?

LONDRA, 22. — L'Agenzia Reuters riceve da Atene: Corro voce che i turchi abbiano fatto saltare il ponte sulla Marizza che unisce Adrianopoli con Carafasso.

FASTI DEL BRIGANTAGGIO IN CINA

SCHIANUNG, 20. — I briganti cinesi hanno rimosso in libertà l'ultima delle maglioristi europee da essi trattenute. Essi hanno trasportato gli altri prigionieri sulla sommità del monte Pootzu-Ku.

Ultime Notizie in TV pag.

CRONACA DELLA PROVINCIA

DIREZIONE - REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE
Via di Crampino, 11-12

Da LATISANA

Duecento metri di strada paralizzano l'affrettamento di una importante zona bonificata.

Ci scrivono 21: — I lavori di bonifica eseguiti nella zona della Putina hanno già dato alla agricoltura notevoli vantaggi, ma la mancanza di ogni viabilità rende frustranti tali risultati ed innesca l'ulteriore sviluppo di quella fertile terra.

La scarsità di case rurali nella zona predetta crea il bisogno di un giornalismo acceso e transito dei lavoratori ad obbligarli inoltre i proprietari al trasporto singolo delle derrate e degli altri prodotti nei centri vicini.

E' evidente quindi che la necessità di una via qualsiasi di comunicazione, a questione di vita o di morte per quella campagna.

Con una spesa assolutamente irrisoria messa a confronto coi notevoli risultati che ne ricavarrebbe l'agricoltura ed in attesa che per le migliori condizioni del nostro bilancio si possa un giorno additare alla costruzione della strada principale si potrebbe oggi provvedere la bonifica stessa di una importante e praticissima arteria mediante la costruzione attraverso valle Lovo di un tronco di strada di appena duecento metri, il quale tronco congiungerebbe in un solo conteso che parte da Bevezzano e costeggia il canale navigabile con le altre sedi stradali che mettono a Lignano ed al mare.

Tale arteria renderebbe possibile da parte dei proprietari dei terreni bonificati, radicali lavori nel completo sfruttamento della zona.

Sappiamo che con tali criteri gli interessati hanno rivolto vive istanze al Ministero competente ed al Magistrato delle Acque di Venezia. Speriamo che il Genio Civile di Udine — cui spetta certamente l'ultima e più interessante parola — veda la utilità del lavoro e lo appoggi.

Le economie stanno bene. Ma in questo caso per poche migliaia di lire esse si risolvono nel rendere inutili i milioni spesi nella bonifica.

Da TEOR

La consegna delle bandiere alle scuole

Ci scrivono 22: — Domenica scorsa convennero a Teor oltre alle scolaresche del capoluogo anche quelle delle frazioni di Driolassa e Campomello, accompagnate dal corpo insegnante, per ricevere in consegna le rispettive bandiere.

La simpatica festa, preordinata in ogni suo particolare, riuscì magnificamente bene e fu una imponente manifestazione patriottica alla quale prese parte tutta la popolazione.

Il corteo formato sulla Piazza 4 Novembre 1918, era preceduto dalla locale banda. Seguivano reparti dei Fasci di Combattimento delle Sezioni di Teor, Rivignano e Chiarnacis. Venivano poi le tre bandiere portate dalle Madri dei Caduti, le autorità civili e religiose, le sezioni Combattenti di Teor e Campomello con rispettivi labari.

Tra le autorità notiamo: Il sindaco signor De Apollonia Sebastiano colloquio consiglio in corpo, il Giudice ed il Vice Giudice Conciliatore, il Direttore didattico di Latisana, i Reverendi Parroci di Teor, Driolassa e Campomello, il Maresciallo dei Reali Carabinieri di Rivignano con alcuni militi che fanno la scorta d'onore alla bandiera in unione a delle guardie municipali in alta tenuta.

Alle ore 9 all' suono di allegre marce il corteo si mosse dirigendosi verso il Piazzale delle scuole dove già trovavano schierate in formazione di quadrato le scolaresche.

Passando davanti al Monumento ai Caduti, il corteo brevemente sostò per deporre alcune splendide corone di alloro e fiori freschi portate da alcuni fascisti mentre la banda intonava l'Inno del Piave.

Segui poi la rituale benedizione delle bandiere impartita dal Parroco del Capoluogo e la consegna agli allievi mentre le scolaresche salutano romanamente, un reparto della Milizia Nazionale presenta le armi e la bandiera intona la Marcia Reale.

Non mancarono i discorsi improntati ad alti sentimenti patriottici alternati con cori eseguiti dagli alunni.

Parla dapprima il Parroco don G. Battista Riga, poi la Signorina Carlotta Riga, poi la Madre in cui alla quale rispose un alunno, seguirono quelli del Segretario Comunale signor Forriero Minardi e del Giudice Conciliatore signor Piantoni Francesco.

Il Sindaco poscia ringraziò le autorità per l'adesione a rivolse parole di compiacimento verso le scolaresche e il corpo insegnante che con tanta pazienza e con tante premure hanno magnificamente preparata questa bellissima festa.

Beneficenza

La famiglia del defunto Conte Camillo Pandera di Zoppola, per onore la sua memoria, ha fatto pervenire a mezzo del suo amministratore della tenuta di Chiarnacis la copiosa somma di L. 500 a favore della locale Congregazione di Carità.

Il presidente nel darne pubblica ragione sente il dovere di ringraziare sentitamente.

Da TRICESIMO

Per l'anniversario della guerra

Ci scrivono 22: — Nell'ottavo anniversario della dichiarazione di guerra, il popolo friulano è chiamato a raccolta a Redipuglia per la solenne consacrazione di quel Cimiteo.

Il Fascio di Tricesimo, considerato pertanto l'opportunit  di una cerimonia locale ha stabilito che una sua rappresentanza, il mattino del 24, alle ore 6 si rechi al composito e de-

porre una corona e a cospargere di fiori le tombe dei gloriosi Caduti. Nello stesso tempo invita la cittadinanza a esporre il tricolore che accomuni il ricordo dell'entrata in guerra a quello di quanti, con il loro sacrificio hanno preparato l'ora radiosa della vittoria.

Da TARCENTO

La tragedia di Musi

ALTRI PARTICOLARI

TARCENTO, 22. — Abbiamo ieri dato notizia del truce fatto avvenuto a Musi di Vedronza. La giovane Culetta Teresa che uccise a colpi di serra il proprio amante Lendario fece un patto con il diavolo e si costituì appena compiuto il delitto.

Alcuni anni addietro ebbe un amante che era annuogliato e che ora vive a Roma. Egli diceva che avrebbe ottenuto il divorzio e che la avrebbe sposata. Poi invece la piantò con una bambina. Fu in queste condizioni che conobbe il Lendario, vedovo a padre di due bambini. La giovane, dietro la insistenza dell'amante, lo accolse in casa ma ben presto si accorse d'aver a che fare con un violento tipaccio. Madre sua seconda volta pure si decise a scappare di casa. Il Lendario però non si diede pace e da quel giorno la minacciava continuamente di morte.

Quella notte sembrava che l'amante volesse realmente effettuare i suoi propositi di vendetta. Sull'imbruire cominciò a girare armato per la casa e a notte picchiò alla porta di lei invitandola ad uscire e minacciandola. Il resto è noto. Il Lendario, forse ubriaco, si addormentò sul gradino della porta e la donna lo sorprese in questo atteggiamento menzognero alcuni colpi di serra sulla testa. Poi scia fuggì a Tarcento per costituirsi ai carabinieri.

In paese il Lendario era effettivamente ritenuto per un violento e si capiva che percuoteva di spesso la giovane nonostante il suo stato di avanzata gravidanza.

Beneficenza

Ci scrivono 21: — Offerte pervenute al Comitato Fascista di Assistenza Civile:

Adami Mario L. 10 per costituzione fondo — Di Montegnacco dott. Sebastiano L. 20 in morte del Co. Italo di Montegnacco di Tricesimo — Contessa Maria di Montegnacco L. 10 in morte di Bertossi Innocente, L. 10 in morte di Grillo Pietro Chux, L. 30 in morte del co. Italo di Montegnacco di Tricesimo.

Il Comitato ringrazia vivamente i generosi oblatoi.

Da GEMONA

Nella R. Scuola Professionale

Ci scrivono 20: — Dopo la guerra la nostra Scuola Professionale, come tutte le istituzioni simili delle altre provincie, veniva a trovarsi in condizioni veramente penose: un misero bilancio e al contrario molte le esigenze didattiche: basta pensare che gli alunni iscritti al venticinque si aggirano intorno ai 240 e che i programmi di insegnamento per la loro applicazione richiedono mezzi non indifferenti dovendosi in queste scuole trarre la teoria in pratica.

Il signor Presidente della Scuola, dottor Liberale Celotti ed il direttore, non mancarono di far rilevare ripetutamente all'on. Ministero, da cui la scuola dipende, la necessità di addivenire ad una sistemazione finanziaria, notevolmente migliore. Purtroppo la passata vicende politica ritardarono tutti i provvedimenti.

Oggi fortunatamente in Italia si respira aria assai migliore, ed i benefici risultati della attività degna dell'attuale governo, cominciano a ricarsi anche nel campo della Scuola in genere.

Per la nostra scuola, notizie recenti, fanno conoscere che il Ministero della Industria intende di elevare il proprio contributo finanziario proporzionalmente alla corrispondente importanza che essa ha già assunto.

Così verrebbe coronata la opera fatta dai dirigenti la scuola stessa e degli insegnanti tutti, i quali dettero fino ad ora tutto quanto potevano, anche con sacrificio personale, per mantenere alta il prestigio e viva la tradizione della nostra maggiore istituzione.

A parte il fatto che il Ministero della Industria avesse dovuto, per il nuovo anno scolastico, rivedere e rivedere i bilanci e gli organici della scuola, bisogna riconoscere che le ripetute promesse del Ministero, sostenute dal jacobinismo, interessamento personale dell'egregio ing. Lodigiani del locale stabilimento, servizio.

Una volta egli visitò la nostra scuola, volle conoscere gli scopi e la sistemazione, e tanto seppe apprezzare la che offrì la propria collaborazione per giungere con maggiori sollecitudine alla sistemazione finanziaria più rispondente. Si recò a Roma appositamente, presso l'Ispettore Generale G. U. Venezian, che con tanta competenza ed amore dirige le sorti della scuola professionale italiana ed alcune buonissime assicurazioni per un miglior avvenire di questa ottima fonte di cultura professionale.

L'opera svolta dall'egregio ing. Lodigiani, merita il plauso della cittadinanza e la riconoscenza della classe lavoratrice la quale, dal perfezionamento della scuola, può trarre indubbiamente grandi vantaggi tecnici e morali.

L'egregio ing. Lodigiani ha promesso ancora di cedere alla scuola l'appartamento di lavoro adiacente, e così lo ufficio per le esercitazioni scolastiche, attualmente sacrificato nel corpo del fabbricato, potranno

avere una più razionale ubicazione in appositi padiglioni da costruirsi sul terreno stesso.

Anche da parte del comune c'è la promessa di cedere il contributo finanziario di lire 20.000. Dalla Provincia si attende pure una equa contribuzione poiché della nuova Direzione provinciale è maggiormente riconosciuta l'importanza della scuola la pratica.

Da informazioni avute si presume che il contributo finanziario provinciale venga portato ad una cifra molto superiore a quella attuale che è di lire 3000.

Non solamente la nostra scuola merita considerazione maggiore, bensì anche tutte le altre del genere debbono essere riprese in esame e agevolate dalle autorità competenti e specialmente le più modeste, perché sono più direttamente vicine all'umile operaio. Agevolare l'insegnamento professionale, che significa aprire una grande porta alla fortuna della nostra Nazione.

Battesimo più unico che raro. Annunciamo tempo addietro il fatto di casa Calligaris, l'egregio e simpatico cancelliere della nostra Università.

Il del bambino, che dopo parecchi anni dell'ultima figlia, veniva a coronare le speranze del trepidante genitore, ieri venne battezzato.

La cerimonia assunse il grado di vera e propria festa. Basti dire che ad essa parteciparono più di un centinaio e mezzo di invitati di ogni ceto e condizione comprese autorità civili e militari non poche, politiche.

Prima che in chiesa, il piccolo Ippolito Romano, che indossa "per la occasione la camicia nera con nastri tricolori e con in capo il fez nero, venne portato alla sede del Fascio dove ricevette il battesimo fascista, mentre una famiglia intonava l'inno di "Giovent  e a molti di servizio si mettevano sull'attenti.

Dal tenente della Milizia signor Giugliotti vennero pronunciate indovinate parole di occasione.

Dopo, con la testa la fanfara e il drappello fascista, il festeggiando, seguito da uno stuolo lunghissimo di cittadini, venne portato in duomo dove ricevette il battesimo cristiano per parte di monsignor Arciprete, il quale pure gli rivolse accorate parole auspiciando ogni bene per lui e per la sua famiglia.

Terminate le funzioni rituali, il corteo proseguì per l'albergo Morikant situato in ridottissima posizione sul viale di Maniaglia.

Qui si apprestava una lunghissima tavola che accoglieva tutti gli intervenuti, i quali siedono a un sontuoso rifresco, offerto, dal padre felice, che si protrasse per diverse ore, fra una cordialità ed una allegria ammirabili fra brindisi ed evviva, fra canti e suoni e... alzate di gomito.

E' stato Romano, sempre presente facendo buon viso a tutti, come il suo papà, fiero e soddisfatto appieno per la veramente eccezionale dimostrazione avuta.

Era presente pure la mamma, felice come si può bene immaginare pure come.

Battesimo più unico che raro, davvero. Lo si ricorda sempre, o Italo Romano, tanto grande un giorno, ora al ritorno è sarà ben lieto di mostrarsi sempre riconoscente a quel macedone di suo papà che gli ha fatto fare una entrata così sfarzosa nella vita.

Rinnoviamo ancora al neonato ed alla sua famiglia, interni, i felicitazioni e auguri, ma tutti del più bello.

Il lieto avvenimento ha fruttato una bella sommatoria pro Asilo Modesti Baldissara.

Nei carabinieri. Ultimamente al Bollicenico di Torilto con brillantissima votazione conosci il diploma di architetto leggendario giovane nostro, confidiamo signor Ettore Pittini.

Congratulazioni vivissime. In teatro. Due splendide serate si fecero giustamente. Società il distinto professor Bassani, il Maggio vivente. I suoi giuochi, le sue esperienze, magiche, ecc. furono calorosamente applaudite.

Da CIVIDALE. Unione Repubblicani Civildesi. Ci scrivono 21: — Ieri l'Unione Repubblicana si è riunita in aula a Portofino per visitare quello meraviglioso grotte.

La partenza della numerosa comitiva ha avuto luogo dal Largo, lì dove alle 4 precise, raggiungendo in automobile, Portofino alle 10, dopo aver sostato a Aldesina per la colazione.

Visitata la graziosa cittadina e dopo aver consumato la serata del viva! — portati seco — nel pomeriggio furono visitate le grotte.

Da Portofino la comitiva si portò a Trieste da dove, dopo una sosta di 3 ore, dedicata alla visita della città, si è ritorno a Cividale arrivando nella prima ore di mattina.

Durante la visita, regnò la massima allegria diffusa anche al pelo delle numerose signorine componenti la comitiva.

Crediamo inutile aggiungere che la bella ed istruttiva gita lasciò in tutti i partecipanti il migliore ricordo e la speranza che i dirigenti l'Unione continuino ad organizzare di queste gite che raccolgono in se lo sport e l'istruzione.

Beneficenza. Il signor Podorleschi Eugenio, presidente a Tolmino ha fatto pervenire al Comitato pro Pesca a favore della Casa di Ricovero L. 20. Il Comitato ringrazia.

Il signor Alessandro Fontana, impiegato alla ditta "Carmela", ha offerto al suddetto scopo L. 50.

Da MANZANO

Festa patriottica a Manzinello

Ci scrivono 21: — Manzinello, simpatica frazione del nostro Comune ha voluto ieri, con unica festa, inaugurare la nuova campana, in bandiera della scuola ed il parco della rimembranza.

In seguito al gentile invito del comitato ci siamo recati ad assistere alle manifestazioni patriottiche, che il popolo di Manzinello ha saputo con tanto decoro e proprietà degnamente preparare.

Il paese è ornato con archi di verzura, luminarie tricolori e da tutte le finestre pendono drappi e fiori.

Dopo la funzione religiosa del pomeriggio si svolse una lunga processione con intervento delle rappresentanze della Milizia Nazionale, della locale sezione Combattenti e di quella di Pavia di Udine.

Sul piazzale della chiesa ha luogo la benedizione della bandiera delle scuole. Ottimo a sentire il discorso del M. Rev. Sacerdote don Costantino.

Affettuosa e commovente le parole che per la circostanza ha espresso la gentile e distinta maestra signora Leszka. Applausito il Sindaco Dr. Domenico Dorigo che ovunque porta la sua vita sincera di italianità.

Il corteo si dirige poi verso il Cimiteo ove è stato eretto un palco da cui si assiste alla cerimonia del parco della rimembranza.

La cav. Pietro Bosaro con ispirata parola rievocò le figure del 19 eroi che onorarono la modesta frazione di Manzinello che conta, neanche 400 abitanti. Chiude la brillante orazione con l'evviva al Re.

Il rev. cappellano don Mario Uggiano pronunciò un vero discorso di commovente elevati e patriottici che commuove per profondamente sentito.

Il tenente della Milizia, co. Camillo di Manzano, fa l'appello dei morti, e gli soldati in ginocchio rispondono presente.

Tutta le autorità si adunano nella scuola dove il Comitato offre un vermouth d'onore e poscia gentilmente invitati dal comitato, ecc. Morici de' Rossi Giuseppe tutti si recano ad onorare la ospitale e nobile famiglia.

La banda musicale di Manzano ha realizzato con la marcia da simpatia festività anche parecchie volte l'Inno del Piave accompagnato dalle vicine dei fanciulli della Scuola.

Un plauso agli organizzatori ed in special modo al M. Rev. cappellano ed al rev. sacerdote degli alpini Luigi Zanco ed a tutti gli abitanti per l'impegnamento e la concordia onde la festa è ben riuscita.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO. Sul teatro. Ci scrivono 21: — Co' massimo piacere abbiamo constatato come parecchi nostri concittadini quando nella vicina Portofino si dà qualche buon spettacolo d'opera si recano senza troppe reticenze e si trovano soddisfatti avendo ricreato lo spirito.

Decorosamente erano costretti a constatare come nulla si potesse in proposito nella nostra cittadina e di conseguenza se si vuol gustare un qualche spettacolo bisogna recarsi in altri centri.

Si nutreva fiducia che a mezzo della Società Filarmónica il Teatro venisse restaurato e posto in condizione di essere usufruito, ma invece nulla si è mosso e chissà quando... i topi di quell'ambiente abbandonato fermentano la loro guisa a abituale dimora.

Di ciò non va fatta ciferia alla Società Filarmónica perché siamo in grado di affermare che la medesima più volte ebbe a sollecitare la Presidenza del Teatro per una risposta evasiva e decisa, ma che ancora la stessa non abbia dato nessuna evasione.

Che si aspetta? Si aveva temuto del R. Carabinieri. E' giusto che noi di nuovo tenente del R. CC. nella persona del signor Montenegro Vito proveniente da Bari che sostituisce il signor Molinari Leopoldo trasferito a Modena.

L'intera cittadinanza, porta al nuovo tenente il suo benvenuto.

Da FAGGANA

La bandiera alle scuole

Ci scrivono 22: — Anche le nostre scuole presso Portofino il sacro simbolo della Patria.

La cerimonia della consegna sembra sia ormai stabilita per il giorno 31 giugno p. v. festa dello Statuto.

Dal comitato era stato proposto effettuare la cerimonia il 24 maggio; ma in considerazione che in detta giornata le associazioni patriottiche locali dovranno partecipare alla consacrazione del Cimiteo di Redipuglia, la festa è stata rimandata al giorno prima accennato. Seppiamo intanto che tutti gli insegnanti, ma specialmente le signorine Sostero Giuseppe, Mortellini Olga, Morini Anita, coadiuvate dal maestro Di Terra Roberto, s'interessano con amore e con fede per raccogliere le offerte a preparare il vessillo.

Grazie ai gentili graditi incomodi recati alle migliori famiglie si sono raccolte fino ad ora le seguenti offerte:

Nigris Nomi L. 20 — Famiglia Giannino L. 10 — Direttore di A. Basso, L. 10 — M. P. Del Terra Renato, L. 10 — Travani Antonio, L. 10 — Bertolotti Valentino, L. 10 — Canone Rita, L. 5 — Piva, L. 5 — Famiglia D'Orlandi, L. 5 — Burelli Maria, L. 5 — Famiglia Volpe, L. 5 — Burelli Marianna, L. 5 — Baldoni Filomena, L. 5 — Piccoli Rita, L. 5 — Sella famiglia, L. 5 — Bertello Ines, L. 5 — Davide

Pagnutti, L. 5 — Alberti Teresina, L. 5 — Colautti Lucia, L. 5 — Donati Maria, L. 5 — Valle Albina Anita, L. 5 — Pillan Lina, L. 5 — Zardini Adele, L. 5 — Burelli Pia, L. 5 — N. N. 2 — Bertoli Lucia, L. 5 — Gruppo Antonio, L. 5 — Corona Bianca, L. 5 — Piccoli Teresina, L. 5.

Da POR. E JONE

Il manifesto del Partito Naz. Fascista. Ci scrivono 22: — Pubblichiamo il manifesto del Partito Nazionale Fascista Sezione di Portofino:

24 MAGGIO. Cittadini! In questo ottavo anniversario della dichiarazione di guerra sventati dalle angherie della vostra vita il tricolore a testimoniare la vostra devozione alla patria e la gratitudine a coloro che, a prezzo di sangue, morti o vivi, dischiusero all'Italia le vie dell'avvenire. Il Fascismo, come l'interventismo del 1918 di cui eredita la missione, disprezza i piagnoni e i vigliacchi del dopo guerra e invita i buoni cittadini ad accettare, con austera disciplina, la responsabilità dei doveri e i sacrifici che le necessità nazionali impongono per il bene della patria immortale. La Vittoria delle nostre armi, collocata per sempre dal fascismo sul suo piedistallo di gloria ha rinnovato nella coscienza della stirpe il senso della sua grandezza e dignità imperiale. Celebrando la dichiarazione di guerra, celebriamo insieme Vittorio Veneto cioè il principio della nuova Italia la quale, sicura nei suoi giusti confini sulle alpi e sul mare, ordinata all'interno e rispettata all'estero, dirà un'altra volta da Roma la parola della civiltà universale.

Cittadini, in questo giorno sacro ai ricordi e alle speranze, con umiltà devota, con pura fede, sugli altari degli eroi inchiniamo cuori e bandiere. Viva e sempre viva l'Italia!

Da IDRIA

Visita del Segretario Sindacati Passerini

Ci scrivono 20: — Ieri venne tra noi il Segretario provinciale sindacati fascisti signor Passerini per sincerarsi sulla situazione quanto mai precaria in fatto sindacale delle maestranze della R. Miniera, e così poter prendere quei provvedimenti che potranno fare anche di queste maestranze un nucleo sindacale di carattere nazionale.

Dopo esser stato messo al corrente sulla situazione del Segretario politico della Sezione, si portò alla Direzione della R. Miniera, dove poté prendere relativi accordi con i membri della Direzione, ottenendo tutti quelle spiegazioni e dati, che gli facevano di bisogno.

Dopo aver visitato l'officina metallurgica, accompagnato dal direttore Sotola e altri tecnici partì alla volta di Trieste, dove dovrà avere colloqui importanti con autorità del Ministero per l'Agricoltura.

Da GORIZIA. Per il 24 maggio. Ci scrivono 22: — Il Municipio di Gorizia, in occasione della solenne ricorrenza della nostra entrata in guerra, pubblica la seguente manifestazione.

La data del 24 maggio, ricorrenza dell'VIII anniversario della dichiarazione di guerra, sarà celebrata con la solennità di un grande rito nazionale.

Nella storica giornata, sulla collina di Sanpiero, presso Redipuglia, avrà luogo l'inaugurazione del Cimiteo degli Invitati della Terza Armata.

Alla sera, che compendia la gratitudine del popolo italiano verso gli eroi e la glorificazione del loro grande tributo ai forti destini della Patria, seguirà il pellegrinaggio nazionale dei mutilati agli altri Cimitei di guerra ed ai sacri campi di battaglia, ove i figli d'Italia versarono il loro sangue glorificato dalla Vittoria.

Gorizia, che dalle gesta trionfali degli Invitati ebbe la sospirata redenzione, rivolge il suo pensiero d'amore e la sua anima vibrante di gratitudine al glorioso Liberatore, parteciperà con le sue rappresentanze, con le Associazioni, con la popolazione all'omaggio devoto che la Patria rende agli eroi nel Cimiteo di Sanpiero, e preparando fraternamente accoglienza ai mutilati che qui converranno per il pellegrinaggio ai campi di battaglia.

Cittadini! Onorate i Valorosi che caddero eroicamente, e quelli che sopravvivono allo glorioso feroce, a amare l'Italia per la cui grandezza essi diedero il loro purissimo sangue.

Onorate, o Goriziani, con l'amore e la riconoscenza di fratelli redenti verso fratelli liberatori.

Il Club Alpino di Milano a Gorizia. Giovedì 24 Maggio costerà nella nostra città per un paio d'ore la carovana del Club Alpino Italiano, Sezione di Milano, reduce dall'Istria, da Fiume, dal Nevoso, da Redipuglia, dove assisterà alla consacrazione del Cimiteo degli Invitati.

I cinquecento giuliani milanesi arriveranno alla Stazione Meridionale con loro treno speciale alle 16.45. Ci saranno ad aspettarli tutti i soci della Sezione di Gorizia del Club Alpino Italiano. Stanno certi che anche moltissimi altri cittadini si receranno alla Stazione per portare il saluto di Gorizia ai fratelli di Milano. E' un nostro dovere, di ospitalità. Basti ricordare in proposito, quali accoglienze fraterne, commoventi, entusiastiche, ebbero a Milano, in occasione del Congresso del Turismo Scolastico, i nostri agili, i nostri giovani che non dimenticheranno per tutta la vita, quelle ore di gioia e di fratellanza puramente italiana.

(Continuare in terza pagina)

Fulmineo e inesorabile male, soporifero con feda cristiana spoglia nel fior de' suoi 20 anni fra atroci sofferenze la bella giovinezza di

Teresina de Antoni

Affranti dall'immenso dolore danno con l'animo straziato il trito annuncio, i genitori GUGLIELMO DE ANTONI e ANITA HABER, le sorelle ELISA e GUGLIELMA, gli zii PIETRO DE ANTONI e UMBERTO, BENEDDETTO HABER, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 23 corrente alle ore 10.30 in Comeghians. La presente serve di partecipazione personale.

Comeghians, 22 maggio 1923.

I fratelli e parenti tutti del compianto pittore

Prof. Cav. Domenico Failutti

ringraziano le numerose rappresentanze e i pietosi tutti che tanto a Udine come a Zugliano concorsero al loro intervento a rendere solenni le estreme onoranze alla cara Salma.

Zugliano, 22 maggio 1923.

La frase don Basilio seguiva per tutti. Per dice di vol dall'altra ra di ricolplaudita di miero.

Aveva r Alessandro suo grande foglio di vanna, esultava e ritenne e ritenne di Gesù cmano uno il, per lo st parlando in France a malgr buoni e il rare la r delle pas che preva vogliono a fede politica al Simboli al poi può mai pena di dno, da degli uon Non si vole da uo sinceri condannanda prete della prete soue gli affa come dice, cera certu

Il Comi In Indus corso alla dora, la veramente miera mento ne Del nos recchi ha tiamo: F e Foruati Doria del na G Colutta tutto Int Luigi di M dini e M Labori to — Fr Clani L'A bargo — Lenar Società F araro e f ecc.

La acco aporo av no presso anno Leo mette a d vagone de inguarz E. E. M. Guagno c Portanza. Il Comi lo spediz dotti ed a sto un tu che certu stiano m l'ardard duto dall (2) ed a ntro il m pedizione le in tale

OGGI, M. Sapretto a. Sere. Tu e alla in

PILULE PINK FOR PERSONNES FALES

L'idea preconcepita

Pur non volendo, sulle prime, con fessarlo, malati più scettici finiscono sempre coll'essere impressionati dalla lettura di numerosi esempi dell'efficacia delle Pilule Pink pubblicate per i giornali. A poco a poco, l'idea di fare una prova di queste pilule che ad altri desidero cost bene risultati, diviene l'idea assillante. L'idea preconcepita. E un bel giorno, si decide, come ha fatto la signorina Barberina Trebbi, della quale pubblichiamo qui sotto la lettera, e come essa si valga del bene della Pilule Pink ci hanno procurato:

«In seguito a nefrite che mi afflisse, ho fatto durante cinque mesi — ci scrive la signorina Barberina Trebbi, coltivatrice a Colicellato (Arezzo) — ero rimasta di una estrema debolezza; tanto più che, non avendo appetito, non mi alimentavo abbastanza. Del resto, le mie digestioni erano penose. Inoltre soffrivo di contratture allo stomaco e di stordimenti. Siccome la medicina non mi facevano alcun bene, mi decisi di fare uso delle Pilule Pink di cui avevo letto molto negli elogi nel mio giornale. I risultati furono notevoli ed oggi sto benissimo.

Le Pilule Pink sono un potentissimo rigeneratore del sangue e tonico del sistema nervoso che da sempre ottimi risultati contro l'anemia, la clorosi, la nevrosi, l'indebolimento generale, i mali di stomaco, dolori irregolari dei periodi.

Le Pilule Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tasse bolle comprese. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pilule Pink, Via Ariosto, 6, Milano.

Il più ricco e grandioso assortimento

Ombre lini novità 1923

ed a più buon prezzo

trovasi presso la Ditta FRATE

Bisogna che Gorizia tutta ricordi questo. E non solo questo. Bisogna ricordare quanto Milano fece per la redenzione di Gorizia e prima e durante la guerra. Bisogna quindi che i Milanesi si trovino memori di tanto bene a comparsi di gratitudine.

Purtroppo, dato il brevissimo soggiorno, Gorizia non potrà manifestare la sua riconoscenza verso gli ospiti carissimi se non con la presenza alla Stazione.

I cittadini procurino di trovarsi compatti alla Stazione Meridionale giovedì alle 16.45.

Alla Croce Verde

La bambina Vogli Maria d'anni 3 e mezzo abitante in Piazza S. Antonio 12, dovete esser medicata per una ferita di taglio, prodottasi cadendo sopra una bottiglia. Venne poi accompagnata all'Ospedale.

— Michel Luigi di anni 23, abitante in Riva Castello 6, venne pure medicato per una ferita di taglio al dito medio della mano sinistra.

Esami di abilitazione

L'Ufficio Scolastico Regionale porta a conoscenza del personale ins-

gnante che il 12 giugno p. v. avranno inizio in Trieste gli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole cittadine, per i tre gruppi di materie stabiliti dal Regolamento.

I maestri che intendessero sostenere detti esami dovranno presentare all'Ufficio Scolastico Regionale, entro il 6 giugno p. v. la domanda e i documenti.

Lo spaccio delle bevande alcoliche

Il Municipio ci comunica in data 18 maggio:

In ottemperanza al decreto prefettizio N. 511 Gab. di data 10 novembre 1921 porta a conoscenza degli interessati che negli esercizi pubblici, muniti di speciale autorizzazione, possono smerciarsi al minuto bevande, con un contenuto di alcool superiore al 21 per cento del volume, soltanto dalle ore 8 alle 20.

I contravventori al predetto decreto saranno puniti, oltre che di denuncia all'Autorità giudiziaria, dei provvedimenti in linea amministrativa.

Il predetto decreto entra in vigore oggi.

degli Arditi, dell'amore e della riconoscenza d'Italia.

P. Il Comitato Centrale: LUIGI FREGUGLIA, Muggiori degli Arditi.

IL SUICIDIO

di un giovane operaio

Ieri sera verso le ore 19 si spargeva nella frazione di S. Rocco e San Osvaldo la voce di un suicidio.

Si parlava di un operaio che si era gettato sotto il treno, ma le voci non erano concordi e molti opinavano trattarsi di una disgrazia.

Ritornati sul posto potevamo ricostruire il fatto che, secondo quanto ci consta, è così avvenuto: Un operaio che dall'aspetto sembrava avesse circa trent'anni, era rimasto ucciso sotto il treno e presentava il frangimento di un piede e la frattura della nuca con fuoriuscita di materia cerebrale.

Dalle informazioni assunte dal presente, si seppe che il giovane operaio era stato visto girovagare tutto il giorno nella frazione di S. Rocco. Verso sera, racconta un bambino, fu interrogato dell'ora in cui sarebbe passato il treno da un operaio che stava steso nel fossato che segue la ferrovia.

Anche in paese lo stesso individuo aveva domandato a molti l'ora precisa in cui passava il treno dimostrandosi rimanere confermata l'ipotesi di un suicidio premeditato.

COME AVVENNE IL SUICIDIO

Verso le ore 19 passò per il passaggio a livello che sta fra S. Rocco e S. Osvaldo il treno che da Venezia giungeva a Udine alle ore 19.5. Il giovane operaio fu visto da un uomo che tornava dal lavoro e da un ragazzo che girava nel prato nel momento in cui essi fermi, attendevano il passaggio del treno che sopraggiungeva, lanciarsi d'un salto sul binario. Quando il treno fu passato, poterono vedere il cadavere del giovane che era stato trasportato dal treno poco lontano dal luogo in cui il giovane si era gettato.

Molta gente si radunò sul luogo del suicidio, ma nessuno dei presenti poté riconoscere il disgraziato.

Arrivava subito dopo il dott. Marpillero della Questura il quale fece perquisire il cadavere dalla guardia campestre Rocco. Nelle tasche dell'operaio vennero ritrovati trentacinque centesimi, un notes, un lapis, ed una tessera di assicurazione sugli infortuni.

Da questo documento si poté identificare il suicida il quale è certo Rizzi Cesare di Ciro di Udine di anni ventinove di professione manovale muratore.

Nessuno scritto fu trovato che potesse far capire il motivo del triste passo del Rizzi.

Il fatto fu prodotta viva impressione fra i frazionisti.

Un cambio militare capovolto

Un terzito e tre contusi

Ieri mattina verso le 9 a accadde, a poca distanza da Percolto, una disgrazia automobilistica abbastanza grave.

Un autotreno dell'Autoparco Cure ed Omrona Salme Caduti, si era recato a raccogliere fiori da inviarsi al Cimitero di Redipuglia, a Percolto e nei paesi vicini.

Sui camion si trovavano il guidatore, un ufficiale, un giovane esploratore nazionale della parte del volante e tre soldati nell'interno.

La macchina, che correva a media velocità, presso Percolto, per una improvvisa rottura dello sterzo, cadde violento precipito nel fossato laterale. Due della parte anteriore saltarono a terra; il guidatore rimase impigliato fra il volante e la sponda del fossato e i tre soldati dell'interno finirono sotto la macchina completamente capovolta.

Sul luogo della disgrazia accorsero il signor Carlomagno Govetto, seguito poco dopo da Antonio Maciotti e Pietro Maruzzi. I tre accorsi si adoperarono tutto per togliere i soldati da sotto la carrozzeria, condotti dai due incolanti.

Poco dopo passava di là l'autotreno dei conti Lovaria; ne discosero il conte e la contessa e cedettero il posto ai feriti che furono trasportati all'Ospedale Militare.

Quivi furono accolti di urgenza e medicati.

La schiavina e il soldato Primo Casati del 5. artiglieria autoreparto C.O.S.C. di G. dall'esame radiologico eseguito dal signor capitano Amoroso è risultato che ha riportato la rottura di due costole al lato sinistro; il militare Pietro Caglio del 2. reggimento artiglieria, Gino Andreoli del 9. alpini batt. Feltre e Giuseppe Zanini del regg. Cavalleggeri Monferrato riportarono contusioni multiple.

Arresti, fermi e denunce

della Viglianza Urbana

L'Ufficio di Polizia e vigilanza urbana ci comunica gli arresti e denunce eseguiti in questi giorni ad opera dei vigili dipendenti.

Minuti Luigi fu Eugenio di anni 41 da Tramonti, arrestato per truffa in danno dell'oste Torosini Martino via Poceole 67, per aver consumato un pasto senza pagare.

Fornasini Arturo fu Vincenzo di anni 24 da Cordovado, arrestato per furto di bicicletta in danno di Bonas Tito, via Treppo 15.

Pellarini Giovanni fu Gabriele di anni 37, grovato, arrestato per oltraggio e resistenza.

Vicentini Turchiat Antonio di anni 48 da Aviano, arrestato per pubblica chiazza molesta, ribellione e oltraggio.

Fontani Italia fu Pietro di anni 37 da Udine, arrestata per ubbidienza ripugnante a molestia.

Marcon Carlo fu Valentino di anni 42 da Chiavari, fermato per ubbidienza molesta e ripugnante.

Fornasini Giuseppe da Paderno, fermato per ubbidienza ripugnante.

Colosicchio Tristano di Ermenegildo di anni 15 da Udine denunciato per furto foglia gelso.

Corso per aspiranti Sopravvissuisti

Come fu già annunciato domenica scorsa si è iniziato presso Istituto Tecnico il corso teorico-pratico di preparazione per il conseguimento della patente di Segretario Comunale, sotto la guida del dottor Pedrosa e Zanon e del rag. De Riso.

Erano presenti, regolarmente iscritti, oltre una trentina di allievi provenienti dai diversi paesi della Provincia.

Siamo lieti che questa utile ed importante iniziativa, della quale era sentito il bisogno, abbia finalmente avuto attuazione ed auguriamo agli allievi e ai docenti di poterne ricavare le soddisfazioni che vi ripromettiamo.

Associazione Nazionale Combattenti

(Sezione di Udine)

I Combattenti che desiderano recarsi a Redipuglia domani 21 potranno ottenere la riduzione sul prezzo del biglietto ferroviario dandosi in nota alla sede sociale entro oggi sino alle ore 19.

Ditta Luigi Del Fabro e C.

Costumi Bagno — Accappatoi Piya-

mas — Assortimento Tessuti Spagna.

U. O. E. I.

I soci della Sezione di Udine della U.O.E.I. sono convocati in assemblea generale nella sede sociale (via di Prampere n. 10) per le ore 21 di sabato 26 corrente.

Ordine del giorno: 1. Relazione morale e finanziaria del Comitato organizzatore. 2. Costituzione definitiva della Sezione. 3. Nomina del Consiglio Sociale.

Per le targhe di riconoscimento

degli automobilisti e motociclisti

La Prefettura ci comunica: La sorveglianza degli agenti diretti a frenare l'eccessiva velocità degli autoveicoli nelle vie dell'abitato, viene frustrata, dal fatto che diverse targhe di riconoscimento di questa Provincia anziché essere col fondo in bianco e con i rispettivi numeri in rosso e nero, sono in alluminio e coi numeri semplicemente rilevati senza alcuna distinzione di colore, di modo che la lettura riesce difficile quando passano a discreta velocità.

Si invitano i proprietari di autoveicoli a presentare targhe di prescrizione, in conformità delle disposizioni di cui all'art. 25 del R. D. 2 giugno 1914 N. 811.

Esami nelle Scuole Elementari

Il R. Provveditore agli Studi ci comunica:

Il Ministero della Pubblica Istruzione avverte che gli esami nelle scuole elementari si faranno secondo il regolamento generale 22 giugno 1913 N. 1216, senza eccezione di sorta.

Una disgrazia alla Ferriera

L'operaio Luigi Baschiera di anni 35, di Udine, ieri durante il lavoro, ebbe fratturato il piede destro in seguito alla accidentale caduta di un maglio.

Venne trasportato ed accolto all'Ospedale Civile. Salvo complicazioni guarirà in un ventina di giorni.

Beneficenza

A favore della Società Protettiva dell'Infanzia, in morte Cosattini Renato, Nigris Celestina offre L. 10.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli

per il Mandamento di Palmanova

L'Assemblea Generale ordinaria dei soci è convocata per il giorno di domenica 10 giugno 1923 alle ore 10 nel locale del Circolo Agrario di Palmanova, borgo Cividale N. 29, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Consiglio;
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Bilancio al 31 marzo 1923;
4. — Nomina di 7 Consiglieri;
5. — Nomina di 5 Sindaci;
6. — Nomina di 3 Provvisori;
7. — Comunicazioni eventuali.

In mancanza del numero legale, la Assemblea in seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti, trascorsa un'ora da quella fissata, senza bisogno di ulteriore avviso.

Palmanova, 21 Maggio 1923.

Il Presidente

dott. N. Trevisan

In tutte le malattie acute o croniche dell'apparato respiratorio:

Raffreddori - Catarrhi

Bronchiti - Pleuriti

Tubercolosi polmonare

Pneumocillare

per via ipodermica.

e il PINOCOL

antibacillare per via orale

senza più altri medicinali: curati e

seguono azione energica e rapida e sono altamente efficaci.

Indicati e prescritti da:

Fedi, Grice, Gaviglio, Monni, Pizzi, Pizzi,

Vicini, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi,

Vicini, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi,

Vicini, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi,

Vicini, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi,

Vicini, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi,

Vicini, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi,

Vicini, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi,

Vicini, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi,

Vicini, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi,

Vicini, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi,

Vicini, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi,

Vicini, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi,

Vicini, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi,

Vicini, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi,

Vicini, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi,

Vicini, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi, Zucchi,

SOLFATO DI RAME E ZOLFI

FALCIATRICI
e RASTRELLI



GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BORE (BOT) - per tutte le lavorazioni del TERRENI (aratro completo con carretto, con rinzavoro e non zappini applicabili tutti sulla stessa bora). - Prezzo per Gruppi completi: N. 8 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 6 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 - Costo di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla SEZIONE MACHINES dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Foscato

ULTIME NOTIZIE

La celebrazione del 24 maggio

L'omaggio d'Italia

all'Ossario di Redipuglia
REDIPUGLIA, 22 Maggio.

Si avvicina il giorno della consacrazione dell'Ossario, varo ad ogni italiano.

Gli spiriti si raccolgono in sé stessi e con mesto e orgoglioso dolore si preparano all'austera cerimonia.

Santa e sacra funzione.

Il Cimitero immenso è depositario di innumerevoli sacrifici, di eroismi magnanimi, di passione sublime.

La consacrazione assumerà una manifestazione d'amore; risulterà un rito solenne; sarà un dovere di gratitudine; nazionale e umana, sgorgante con impetuosa spontaneità negli animi dei superstiti, i quali nel rendere omaggio agli Eroi vedono esultato e riscatto il sacrificio di coloro che si immolarono sull'Altare della fede e della lotta, perché alla Patria si preparasse la unità inscindibile, e sorridesse la pace aperta e feconda.

L'intervento del Duca d'Aosta, dell'on. Mussolini, delle rappresentanze del Senato e del Parlamento, dei ministri d'Italia alla cerimonia della consacrazione dell'Ossario di Santa Elia contribuirà sommarmente a renderla solenne e austera, per modo che gli sin d'ora intraveda che eguagliare l'Apoteosi del Milite Ignoto in Roma Eterna.

24 Maggio Giorno di ardimento e di orgoglio!

Inchiamate sulle tombe degli Eroi. Si abbassino i vessilli gloriosi dei Reggimenti, dei Mutilati, dei Combattenti, delle Campie Nere e il sole saluti la gloria d'Italia.

A. B.

La commissione di Gradisca presenta all'on. Mussolini un artistico ricordo

La « Stefani » ci comunica da Roma 22 maggio:

Una commissione di rappresentanti della città di Gradisca composta dal sottoprefetto, del sindaco, dell'assessore alla istruzione e del console della legione dell'Isonzo maggiore (Franceschi), ha poi presentato al Presidente del Consiglio un artistico ricordo.

Segue l'interrogatorio della parte le sa Maria Boschetti ved. D'Orlando. La parte porta cappello e veste alla cittadina.

Verso l'imbrunire dell'11 settembre l'interrogatorio si era venuto improvvisamente affrettato e gettato, a terra, e un uomo tentò di violentarla ponendogli una mano sulla bocca. Essa poté medesimamente svincolarsi e gridare, gridando inoltre l'aggressore e erede di avere anche moricato, fuggì ma fu di nuovo aggredito, percosso e ferito con un'arma da punta. L'aggressore-fuggì e la povera signora fu soccorsa da alcune persone accorse alle sue disperate richieste.

Veniva subito denunciato il fatto alle autorità. Le furono mostrati tre individui. La signora disse che le appariva che il Zaban (uno dei tre) fosse stato il suo aggressore, ma non ne aveva però la certezza. Le rispose che la si presidente confermò pienamente la sua prima dichiarazione.

Dopo uditi i testi, tiene la parola il P. M. avv. Sorrentino, che sostiene vigorosamente l'accusa, sebbene il suo compito facesse molto scabroso dopo le precise dichiarazioni della parte lesa.

Il difensore, avv. Sartoretti, con una efficace argine basandosi sulle risposte della P. L. ribatte tutte le obiezioni della « accusa » e chiede al giudice un verdetto di assoluzione.

Il verdetto della giuria viene conforme alle richieste della difesa, e il Presidente della Corte MANDA ASSOLTO VITTORIO ZABAN.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 22. — (per telegrafo) Francia 137.45 — Svizzera 374 — Londra 96.05 — New York 20.76 — Vienna 0.029 — Berlino 0.039 — Belgio 118.50 — Praga 61.85.

TRIESTE, 22. — (per telegrafo) Francia 137.45 — Svizzera 372.50 — Londra 96.05 — New York 20.65 — Vienna 0.029 — Berlino 0.039 — Belgio 117 — Praga 170.

Rendita e consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 80.40 Consolidato 5 per cento 88.05

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1535 — Banca Commerciale 918 — Credito Italiano 717 — Banco di Roma 90.

I prezzi del mercato

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 112 a 115 — Grano duro giallo da L. 102 a 108 — Grano duro bianco da L. 102 — Segala da L. 102 a 103 — Cinquantino da L. 90 a 92.

Piazza Venezia

Miele da L. 80 a 160 — Noci da L. 230 a 300 — Nocciolate da L. 300 a 400 — Ciliegie da L. 110, 120, 160 — Asparagi da L. 400 a 450 — Patate da L. 110 a 130; Insalata da L. 50 a 80 — Erbe rape da L. 80 a 100; spinacino da L. 60 a 70. Carcioffi da L. 0.10 a 0.25.

Abbonatevi al

Giornale di Udine

I combattenti e le dimissioni di Emilio Pantanali

Si è riunito ieri sera il Consiglio Direttivo della Sezione di Udine della Associazione Combattenti, per deliberare circa le dimissioni presentate dal consigliere e Vice-Presidente medaglia d'oro Emilio Pantanali.

Il Consiglio, presieduto dal consigliere anziano avv. geom. Giuseppe Genari (in assenza del comm. Russo) ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Direttivo della Sezione di Udine dell'Associazione Combattenti, presa conoscenza della lettera in data 16 maggio con cui Emilio Pantanali, medaglia d'oro, rassegnò le sue dimissioni dalla carica di Vice-Presidente;

riconosciuto che i motivi addotti sono estranei all'Associazione Nazionale Combattenti;

ne respinge le dimissioni.

Successivamente il Consiglio ha preso in esame la lettera di dimissioni presentata dal Presidente della Sezione cons. econ. Luigi Russo, in seguito ai noti avvenimenti in cui si trovò implicato il Vice-Presidente Pantanali. Il Consiglio, dopo aver riconosciuto i motivi di delicatezza che ispirarono al comm. Russo le presentate dimissioni, dettero unanime di non accoglierle.

La migliori camice su misura della Ditta

Luigi Del Fabro e C.

TIM al Poligono di Godia

Si porta a conoscenza del pubblico che verranno eseguite ogni giovedì dalle ore 5 alle ore 11 antimeridiane lezioni di tiro al poligono di Godia da parte della Squadriglia Autoblindo Miraghiatrid.

Smarrimento

Chi avesse trovato ostenca con penna stilografica, temperino e lapis, si onesto è pregato portarlo al Teatro Sociale ove riceverà regolare compenso e sarà ringraziato trattandosi di caro ricordo.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

L'entusiastico successo del « Barbiere di Siviglia »

Teatro imponente.

Con puntualità il maestro Mario Mascagni attacca la « Sinfonia » e subito il pubblico è preso dal fascino irresistibile della musica del Rossini. Mentre si alza la tela un caloroso applauso saluta l'ineccabile esecuzione. Non sarà il primo.

Siamo soltanto alle prime battute dell'opera, e già l'uscita di Figaro conquista o evince. Riccardo Stracciari è superbio. Il celebre baritone, che ha riempito di stupore e di ammirazione le platee di tutto il mondo, fa della sua voce un canto italiano, nobile e bello.

E' mano mano che l'azione procede, l'atmosfera suggestiva, grazie alla musica rossiniana, spiccano nel quadro, completando di questa « eccezionale » edizione le magnifiche figure degli all'interprete. Non si sa se si ammirare l'insieme armonioso o il valore delle singole parti. Dopo il successo del primo atto ecco che il secondo strappa la più intensa commovente del pubblico che applaude anche a scena aperta. Al bravo tenore Roberto D'Allesio, che già si è assicurato il successo con la nota romanza, si aggiunge la delicata figura di Emma. La signorina Lina Romelli si fa subito applaudire con « carità ».

La cantante in modo sublime e la sua voce ha, tale un accento espressivo, una purezza incisiva che il pubblico ne rimane colpito. L'applauso fa brillare di gioia i suoi occhi profondi.

Ma ecco un altro personaggio... il tenore: don Basilio. La figura grottesca è data in modo mirabile dal basso Antonio Righetti il quale ottiene un successo del tutto personale, specie col pezzo da « La calunnia » che fu accolto con un bis insistente.

Il signor Pietro Bordogni ci dà un don Bartolo veramente gustoso e fine. Beria è squisitamente imperiosa, dalla sign. Maria Avezza e così Fiorino dal sig. Luigi Bolpagni.

L'orchestra ci ha dato, sotto la guida valentissima del nostro Mario Mascagni, un corredo e impeccabile spettacolo, col palcoscenico, quale da tempo non potevamo registrare.

E' veramente i cori.

Ad ogni fine d'atto numerose chiamate agli artisti e al maestro.

L'entusiastico successo corona l'opera benefica e nobilissima del bravo Comitato. L'opera si replica domani giovedì con grande « Serata di Gala » per la ricorrenza del 24 maggio.

All'inizio del secondo atto ha fatto comparsa nel proprio palco il Prefetto avv. Pisenti che era accompagnato dal Console comm. Luigi Russo e dai dirigenti della Federazione. La sua presenza è stata salutata con una entusiastica dimostrazione di simpatia al suono di « Giovinezza ».

AMEDEO CHIANTONI

«Vertigine» di Gherardo Gerardi

Stasera al Teatro Sociale la Compagnia drammatica diretta dal comm. Amedeo Chiantoni darà il novissimo dramma in tre atti «Vertigine» di Gherardo Gerardi.

Cronaca Sportiva

Varie

La squadra di football «Iuventus» di Torino ha ottenuto match nullo nella fortissima squadra belga di Gand.

Così, tirate le somme degli incontri

L'asta dei sacchi residuati della guerra

ROMA, 22. — Il commissario straordinario per le ferrovie dello Stato esaminerà.

Per l'acquisto dei sacchi residuati di guerra sono pervenute all'Ufficio A. M. R. n. 116 offerte, delle quali 21 per l'acquisto globale e n. 95 per acquisti parziali di singoli magazzini. E' aperta la gara per l'aggiudicazione di tali quantità di sacchi tra gli offerenti i quali dovranno far pervenire all'Ufficio A. M. R. n. 116 non oltre le ore 21 del 30 maggio la offerta definitiva. L'offerta di ciascun offerente non potrà essere inferiore a quella commerciale in precedenza presentata calcolando la media in rapporto a qualità e stato di uso se i prezzi offerti furono diversi.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.15 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7 (da Gorizia) — 8.45 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 19.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6 — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 18.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.45 — 13.35 — 22.40.

Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA

CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41.

ARRIVI A UDINE: ore 7.03 — 9.32 — 19.04.

Alla Domenica non parte né arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41.

ARRIVI A UDINE: ore 7.53 — 13.35 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 6.15 — 11.30 — 18.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

Treno speciale della domenica:

Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10.40 — 14.24 — 19.56.

Partenze da Caporetto:

Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:

Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Angelo Bulfini, gerente responsabile

Tipografia del «Giornale di Udine»

Architetti, Ingegneri, Costruttori

L'ETERNIT

e la migliore copertura per Case la più economica, la più estetica, la più resistente alle intemperie.

Rappresentante per la Provincia di Udine:

Livio Marcolina - Via Roma 4, Udine

La quota che la Germania deve agli Stati Uniti

WASHINGTON, 22. — Gli Stati Uniti hanno presentato alla commissione mista di reclami incaricata di fissare la quota che la Germania deve agli Stati Uniti, una nota che ammonta a dollari 1.479.064.313.98. La parte del governo degli Stati Uniti in bilancio è di dollari 866.113.000. Il rimanente è costituito da reclami per indennizzi di privati che sono indipendenti da quelli delle altre potenze alleate. La commissione li esaminerà senza tener conto delle organizzazioni e delle procedure stabilite dal trattato di Versailles. Tra i reclami del governo vi sono \$35.540.000 dollari per le spese dell'armata d'occupazione, \$7.000.000 per i danni causati dal sottomarino tedesco, \$1.000.000 per i detenuti di valori esteri a causa del deprezzamento subito da tali valori.

Comincia l'esportazione delle materie coloranti

PARIGI, 22. — L'Espresso di Parigi ha da Magenza: Un convoglio di qualche migliaia di tonnellate di materie coloranti provenienti dal sequenti compiuti nelle officine della «Buddische Anilinen» di Ludwigshafen è stato diretto in Francia. Un altro treno sarà prossimamente inviato nel Belgio.

L'on. Mussolini in Friuli

Domani mattina, sotto il sole radioso, l'immenso Cimitero di Redipuglia — fulgido santuario di morte e di vita — sarà consacrato alla gloria della Terra Armata. Intorno all'ampio colina di Santa Elia e lungo le falde impallidite del Carso ancora acceso di furibonda battaglia il popolo della terra redenta, del nuovo e vecchio Friuli si raccoglierà in un palpito possente di riconoscenza.

Alla cerimonia, che sarà l'Apoteosi dei Fante italiano, oltre a tutte le autorità civili, militari e religiose, parteciperà il Condottiero della grande Armata e il Duce della nuova Italia, il Duca d'Aosta e Benito Mussolini (compagnati dai maggiori uomini del governo, dell'Esercito e della Marina).

La consacrazione è stabilita per le 10.30 ora in cui, per ordine del nostro Prefetto tutte le campane del Friuli suoneranno a gloria.

Parteciperanno, al rito austero e imponente, forti reparti dell'Esercito e le legioni della Zona che saranno schierate lungo tutto lo stradale da Ronchi e Redipuglia. Se le nostre informazioni non mentono, come noi crediamo, l'on. Mussolini seguirà l'itinerario, la via di Gorizia e Udine, fermandosi per una breve visita alla due e alla.

Se chi dovesse avvertire — come ardentemente auguriamo — il popolo friulano accorrerà da ogni parte a salutare l'on. Mussolini ed a ringraziarlo dell'immenso servizio che gli ha reso, decretando l'unione del Friuli e aprendogli così la via al nuovo luminoso avvenire.

Il congresso operaio socialista internazionale

AD AMBURGO

AMBURGO, 22. — Si è adunato ieri il congresso operaio socialista internazionale alla presenza di Wells, Hermann, Mueller e Crispian per la Germania di Friedrich, Adler e Seitz per l'Austria, di Tom, Sawha, Henderson e Buchstien per l'Inghilterra, di Brack, Brumback e Logue per la Francia, di Huosmans e Vandervelde per il Belgio, di Greuch e Grimm per la Svizzera, di Branting per la Svezia, di Troelstré per i Paesi Bassi, di Stauning per la Danimarca, di Abramovic per la Russia.

A nome del Governo di Amburgo il Borgomastro Schöten ha portato il saluto ai congressisti e quindi Ouddegg di Amsterdam ha recato al congresso il saluto della confederazione sindacale internazionale esprimendo la sua grande soddisfazione perché il primo congresso socialista internazionale del dopo guerra che cerca di realizzare l'unione degli operai internazionali. L'oratore ha rivolto un saluto cordiale agli operai della Ruhr e della Sarta, che danno un esempio unico di organizzazione e disciplina.

Wolff, tedesco, ha dichiarato che Londra, Vienna ed Amsterdam debbono riunirsi, si tratta ora, egli ha detto, di porre termine alle lotte tra fazioni, le divergenze di opinione che ancora esistono non debbono impedire la riunione.

Brack, francese, ha chiesto se i trattati di pace contro i quali il suo partito ha sempre protestato in Francia, non servano a perpetuare la guerra ed ha espresso l'ammirazione per gli operai della Ruhr esortandoli a perseverare nella lotta, oggi avranno inizio le discussioni.

AMBURGO, 22. — Il congresso operaio socialista della seconda internazionale di Vienna ha approvato con 90 voti contro 6 una mozione di Adler, la quale dichiara che in caso di costituzione di una internazionale operaia socialista le funzioni delle

Sino al 31 corr.

La Filiale della

Unione Cooperativa di Milano

sita in Udine (Via Rialto)

continuerà la liquidazione di tutte le merci, con ulteriori ribassi, specie sulle:

Stoffe, Abiti fatti per uomo, Biancheria signora

Golf ed Abiti lana, Giocattoli, Articoli casalinghi, ecc.

VENDESI CARRELLO, DUE BOLE LEGNO, STUFA, ECC.

ANEMIA?

GLOMERULI

RUGGERI

PESARO

RAVENNA

FORLÌ

Cesena

Rimini

Villa Verucchio

S. Angelo

Urbino

Fossombrone